

L'ippodromo continuerà a essere tale anche dopo la cessione

«Capannelle non si svende» Rutelli garante della gara

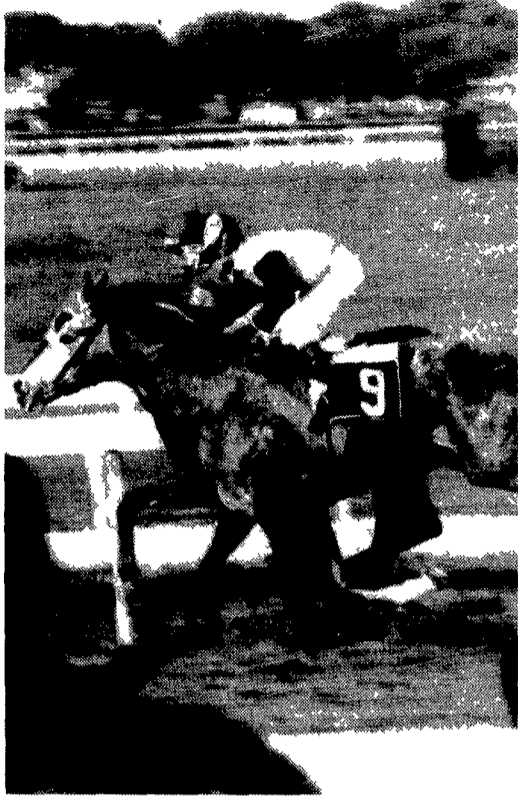
MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI

«L'ippodromo? Guai a chi lo tocca come ippodromo come tradizione storica e come polmone verde». Francesco Rutelli mette un punto sulla querelle iniziata in seguito all'intenzione del Campidoglio di indire una gara d'appalto per la cessione. Stop alle polemiche avverte il sindaco perché il unico motivo che «ci spinge a intervenire e quindi a vendere è il fatto che da quel patrimonio si ricava troppo poco rispetto a quello che la città potrebbe ricavarne. Il sindaco e l'assessore al patrimonio Angelo Canale ieri nel corso di una conferenza stampa hanno spiegato i termini della questione per evitare che ci siano interpretazioni sballate». Lancia frecciate Rutelli contro chi «giorni dopo ci accusa di essere poco attenti alla tutela del patrimonio e i giorni pari ci accusa del contrario. Il Comune non può permettersi lussi in tempi di vacche magre trasferimenti finanziari dallo Stato ai comuni dimezzati nel giro di due anni non permettono di restare alla finestra. Sono il primo garante della permanenza delle attività ippiche

delle Capannelle di una gestione che non consenta perdita di posti di lavoro e del rispetto degli strumenti urbanistici», dice il sindaco ma ammonisce «ricordiamoci che stiamo parlando di una iniziativa privata il comune detta la cornice in cui si svolge la competizione».

Canale puntualizza che le esigenze di bilancio impongono di ottimizzare il rendimento del patrimonio. Non si vede ragione - aggiunge l'assessore - perché un comune debba essere proprietario di un ippodromo. È chiaro Capannelle non si vende domani in giunta ho portato una memoria con la quale si autorizza uno studio di fattibilità. Compito che sarà assegnato alla società Risorse per Roma che dovrà valutare gli elementi politici ed economici di tutta l'operazione. L'Unire ha già dato la sua collaborazione mentre giovedì scorso il consiglio comunale maggioranza e opposizione ha incoraggiato la giunta a proseguire nella strada intrapresa. C'è qualche connessione tra il contenzioso in

corso con la società che gestisce l'ippodromo e la decisione di vendere? Non c'è relazione», risponde sindaco e assessore - tra le due cose ma è chiaro che il contenzioso non ci ha aiutato molto. Il Campidoglio vanta un credito di 4 miliardi e 300 milioni, la società durante la trattativa avviata e subito fallita ha detto di doverne circa la metà considerate tutte le migliorie apportate negli anni. Questa non è una decisione che debbo prendere io, sarà il giudice a stabilire se e quanto il Comune e creditore risponde Canale. Poi una cronistoria della vicenda ippodromo dalla stipula di una convenzione nel '78 con l'onere per i concessionari di realizzare dieci impianti sportivi in ragione di due l'anno (finora ne sono stati realizzati due) alla revoca della stessa avvenuta lo scorso dicembre. Un tentativo fallito di recuperare con una trattativa tra le parti e su tutto la consapevolezza che seppure il Tar dovesse sospendere la revoca (la società ha presentato un ricorso) i termini della convenzione scadrebbero comunque nel '98. Un problema quindi che va comunque affrontato



L'ippodromo di Capannelle

Andrea Giulio/Sesti

Idea anti-traffico del Campidoglio Il vicesindaco Tocci: «Un garage sotto i cortili per liberare la città»

«Mettete i garage sotto i vostri cortili. Lo slogan è accattivante e mette in campo strategie futuriste che in una Roma che vuol tornare una grande metropoli. L'assessore Tocci annuncia il progetto a conclusione del suo intervento al convegno sul piano urbano dei parcheggi creando un po' di sconcerio. Come i parcheggi sotto i cortili? Niente progetti lunari, ma nel modo più semplice offrendo a quei condomini di 30-40 anni fa bisogno di un lifting approfondito anche a livello strutturale. La possibilità di creare un servizio che verrebbe finanziato e costruito da imprese private dotate di certificato di qualità e controllate direttamente dal Comune. Il condominio oltre ad essere garantito sotto questo aspetto avrebbe il suo tornaconto sia a livello economico sia di utilizzo della struttura».

Non ci sarà bisogno di convenzioni. Basterà applicare le norme normative un meccanismo economico. In questo modo si libererebbero le strade di buona parte delle macchine e ci sarebbe una riqualificazione dello stesso edificio. Forse può sembrare roba da fantascienza

za forse può apparire un progetto troppo ambizioso. Forse anche propagandistico. Ma cosa importante è fattibile e l'idea è piaciuta ai numerosi imprenditori presenti in sala. Prima dell'ultima trovata di Tocci si è dibattuto a lungo sull'applicazione della legge Tognoli di sette anni fa (22.3.89) che prevedeva la realizzazione di 200 parcheggi per 140 mila posti auto nelle maggiori città italiane grazie a una partecipazione privata negli investimenti e nella gestione. A Roma la legge è stata praticamente inapplicata. Solo con l'insediamento della nuova giunta il discorso è stato ripreso con un programma di costruzione di 50 mila posti auto in 500 diverse zone della città. Costo dell'operazione 1.500 miliardi. Dei 493 progetti presentati non potremo approvarli tutti», ha sottolineato Tocci. La conferenza dei servizi ne ha approvati 109. La giunta ne ha deliberati 25 e per 17 aree è già stata siglata la convenzione. «Proprio oggi (ieri ndr) ha concluso l'assessore la giunta ne ha approvati altri otto. Andiamo avanti a passi spediti».

Domenica
24 marzo

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

PASOLINI UN DELITTO ITALIANO
di Marco Tullio Giordana

la domenica

Al termine
della proiezione
incontro
con il regista



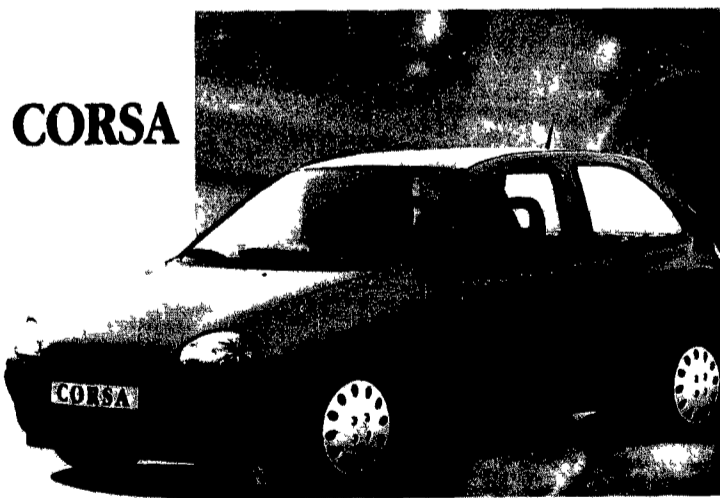
Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

specialmente

Mattinate di cinema italiano

LA GIOVENTU' E' UNA SCELTA.

CORSA



TIGRA



- Corso Swing 1.4i 3 porte ti offre di serie
- ✓ display multifunzionale
- ✓ ventilazione microfiltrata con nucleo ana interni
- ✓ predisposizione autoradio
- ✓ cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
- ✓ contaghi elettronico
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ alzacristalli elettrici
- ✓ sedile posteriore sdoppiato

Con Servosterzo e Climatizzatore
a **L. 18.900.000***
chiavi in mano

- Tigra 1.4i 16v (90cv) ti offre di serie
- ✓ Opel Full Size Airbag lato guida
- ✓ servosterzo
- ✓ display multifunzionale
- ✓ alzacristalli elettrici con sensore di sicurezza antischiacciamento
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ stereo sound system con autoradio Cir 400 e frontalino estrabile
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
- ✓ contaghi elettronico

- In più sulla versione 1.6i 16v (106cv)
- ✓ doppio airbag
- ✓ ABS
- ✓ cerchi in lega
- ✓ retrovisori regolabili e sbrinatori elettricamente
- ✓ fendinebbia integrati nello spoiler
- ✓ volante rivestito in pelle

da **L. 24.000.000****
chiavi in mano

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD
La corsia preferenziale per ricambi ed accessori

